

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

I cantieri possono ritardare, l'informazione no

Valeria Arini · Monday, September 14th, 2026

Oggi la campanella è suonata per tutti gli alunni della Lombardia, di ogni ordine e grado. **Un inizio soft anche a Legnano, con orari ridotti fino alle 12 in molte scuole anche a causa della carenza di organico**, e qualche disagio legato ai cantieri ancora aperti nei plessi scolastici cittadini.

Alle **De Amicis**, ad esempio, i lavori ripartiranno in autunno dopo l'abbandono dell'appalto da parte della prima impresa: nel frattempo gli alunni dovranno convivere con il cantiere, alternandosi nell'utilizzo della parte di cortile rimasta libera. Alla **scuola dell'infanzia di via Cavour**, invece, la nuova struttura non ha ancora aperto a causa di un ritardo nei lavori e le famiglie devono continuare ad accompagnare i bambini alle **Carducci**, dove almeno fino a novembre conddivideranno gli spazi con gli alunni della primaria. **In questo caso, però**, al ritardo del cantiere si aggiunge anche una questione legata alla comunicazione alle famiglie, arrivata a inizio settembre.

Un cantiere può incontrare imprevisti, accumulare ritardi e costringere a rivedere un cronoprogramma. Succede, soprattutto quando si parla di interventi complessi. **Quello che non dovrebbe arrivare in ritardo è l'informazione ai cittadini**, e quindi anche alla stampa, ancora di più quando le conseguenze riguardano direttamente la quotidianità delle famiglie e dei bambini.

La **riapertura della scuola dell'infanzia di via Cavour** con l'inizio del nuovo anno scolastico, dopo un intervento di riqualificazione radicale, che la trasformerà, da "cenerentola" dei plessi cittadini, in un edificio moderno e all'avanguardia, era un obiettivo dichiarato dall'amministrazione. La data non era stata scritta nero su bianco, ma nei mesi scorsi erano stati organizzati anche un open day e un sopralluogo per mostrare gli interventi in corso e presentare la scuola in vista delle nuove iscrizioni. Tutti elementi che avevano inevitabilmente creato nelle famiglie l'aspettativa di poter tornare nell'edificio a settembre.

Così non è stato. I bambini dovranno rimanere ancora alcuni mesi alle Carducci e le famiglie hanno saputo dello slittamento soltanto a ridosso dell'inizio dell'anno scolastico, pochi giorni prima. L'amministrazione ha poi fatto ufficialmente il punto sulla situazione nel corso della conferenza stampa dedicata ai cantieri scolastici, l'11 settembre, a materna già avviata.

Il problema non è che un cantiere possa subire un ritardo. Gli imprevisti fanno parte delle opere pubbliche, soprattutto quando gli interventi sono complessi e ci si mettono anche il caldo e i ritardi nelle consegne dei macchinari a complicare i lavori. Il punto è come e quando quel ritardo viene comunicato, pur sapendo che non sempre è facile avere informazioni puntuali e dettagliate

sulle tempistiche dei cantieri anche per l'amministrazione.

Se si organizza un open day, si invitano cittadini e stampa a vedere una scuola che si prepara a riaprire e si indica l'inizio dell'anno scolastico come obiettivo, **nel momento in cui emerge che quel traguardo non sarà raggiunto dovrebbe scattare, con la stessa puntualità, una comunicazione pubblica.** Non per alimentare polemiche, ma per spiegare cosa è successo, quali sono i nuovi tempi e quali conseguenze ci saranno per chi quella scuola la frequenta. Tanti altri lavori importanti in altre scuola cittadine sono andate a buon fine portando benefici importanti. (qui il punto sui cantieri).

È anche una questione di equilibrio nella comunicazione istituzionale. Annunci, sopralluoghi e inaugurazioni sono parte del racconto dell'attività amministrativa, ma lo stesso principio dovrebbe valere quando le cose non procedono secondo programma. **La trasparenza acquista valore soprattutto quando c'è da comunicare un problema, non soltanto un risultato.**

Su questo fronte l'amministrazione, proprio a seguito di una riflessione scaturita da alcune domande della stampa, ha **accettato l'invito a essere più puntuale, pur ribadendo di non volere più alimentare il dibattito sui social rispondendo agli urlatori social, che rispondono ad altre logiche comunicative.** È un impegno importante, che ci auguriamo venga mantenuto, perché dietro una data che slitta non c'è soltanto un cronoprogramma da aggiornare: ci sono famiglie che devono organizzarsi, bambini che cambiano sede e cittadini che hanno il diritto di conoscere per tempo l'andamento di un'opera pubblica.

This entry was posted on Monday, September 14th, 2026 at 2:51 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.